



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro – DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 21 dicembre 2010 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza dei Dott.ri Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, si è tenuta una riunione

TRA

PIETRO MAZZONI SPA rappresentata dal Dott. Gianni Salerno e l'ing. Paolo Bertelli

E

Fim-Cisl Fiom-CGIL, Uilm-UIL e Fistel-Cisl rappresentate rispettivamente dai Sigg. Stefano Lombardi, Piani Luciano, Eduardo Carli, Adolfo Rocchetti, Guglielmo Gambardella e Alfonso Coppola, unitamente alla RSU delle unità produttive interessate nelle persone dei Sigg. Francesco Mondello, Fabio Lorini, Stefano Chiarelli, Roberto Pirolozzi, Leandro Conti Claudio Maggi e David Cuzzolini

Premesso che

1. il settore delle installazioni telefoniche da diversi anni versa in una grave situazione di crisi con pesanti conseguenze sugli assetti occupazionali delle aziende;
2. per questo motivo, nel corso degli anni sono state poste in essere varie iniziative volte a superare la fase negativa in atto ed a sostenere il reddito dei lavoratori interessati.
3. Per quanto riguarda i cantieri di Nuoro, Sassari e Assemmini (CA) la Società ha dovuto fare ricorso nel 2009 alla CIGS per crisi determinata da evento improvviso ed imprevisto, aggravata nel corso del medesimo anno, dalla decisione di Telecom Italia Spa di non affidare più lavori all'azienda nella Regione Sardegna.

4. Con la conclusione delle commesse, la Società ha dovuto temporaneamente affrontare il fermo totale dell'attività in Sardegna chiedendo conseguentemente la CIG in deroga per il 2010.
5. In questo contesto, nel corso del 2010, sé è verificata una ulteriore contrazione delle commesse da parte di Telecom che ha investito l'intera azienda con una diminuzione dei volumi di lavoro di circa il 20% rispetto ai livelli del 2009. Le difficoltà aziendali, pertanto, si sono estese anche ai cantieri di Piacenza, Bologna, Pescara, Ancona, Roma, Cerro al Lambro (MI), Rogolo (SO), Borgo San Lorenzo (FI), Calenzano (FI) e Spoleto (PG).
6. Il piano di rilancio elaborato dall'azienda prevede una differenziazione ed una crescita slegata dalle commesse di Telecom: ricerca di nuovi clienti sia nel ramo della telefonia che nel ramo Global Service (elettricità, calore, videosorveglianza) in modo da poter sopperire alla contrazione Telecom ed aumentare il proprio fatturato.
7. Per quanto riguarda i cantieri situati in Sardegna, le prospettive positive registrate in questi ultimi mesi si sono in parte già realizzate con l'acquisizione di alcune commesse Telecom ed il riassorbimento di alcune decine di lavoratori.

Tutto ciò premesso le Parti concordano quanto segue

a) La PIETRO MAZZONI SPA presenterà domanda di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale per un periodo di dodici mesi a partire dal giorno 1° gennaio 2011 ai sensi della L. 223/1991 e successive modifiche, per un massimo di n. 78 lavoratori così suddivisi:

• Piacenza	unità lavorative n.	6
• Bologna,	unità lavorative n.	2
• Pescara	unità lavorative n.	4
• Ancona,	unità lavorative n.	2
• Roma,	unità lavorative n.	4
• Cerro al Lambro (MI)	unità lavorative n.	3
• Rogolo (SO)	unità lavorative n.	2
• Borgo San Lorenzo (FI)	unità lavorative n.	2
• Calenzano (FI)	unità lavorative n.	2
• Spoleto (PG)	unità lavorative n.	3
• Assemini (CA)	unità lavorative n.	25
• Nuoro	unità lavorative n.	15
• Sassari	unità lavorative n.	8

b) I criteri per l'individuazione del personale da collocare in CIGS sono determinati dalle esigenze tecnico – organizzative e riguarderanno prevalentemente figure indirette di produzione, lavoratori impegnati sul Global Service e lavoratori adibiti allo scavo nel cantiere di Cerro al Lambro non più praticato dall'azienda.

c) L'Azienda si impegna a riassorbire il personale collocato in CIGS anche previo corsi di formazione e riqualificazione professionale. Per un eventuale numero residuo di figure eccedenti sarà attuato un piano di gestione che prevede la mobilità, per i lavoratori che non vi si opporranno, finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici secondo la normativa vigente e alla ricollocazione esterna o per iniziative di autoimprenditorialità.

R. Pucchi
[Signature]

- d) Le modalità di attuazione della rotazione dei lavoratori posti in CIGS sarà determinata in appositi incontri a livello sindacale e/o RSU territoriale, in ogni caso tenendo conto delle esigenze tecniche organizzative dell'azienda e con durata di massima bimestrale.
- e) L'azienda anticiperà alle normali scadenze retributive il trattamento di CIGS a carico dell'ente previdenziale .
- f) Tra l'Azienda e le OO.SS. si terranno incontri di massima trimestrali per la verifica sull'andamento della CIGS.

Con il presente verbale le Parti si danno atto di aver esperito con accordo l'esame congiunto ai sensi del DPR 218/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

p. PIETRO MAZZONI SPA

p. OO.SS.

p. RSU